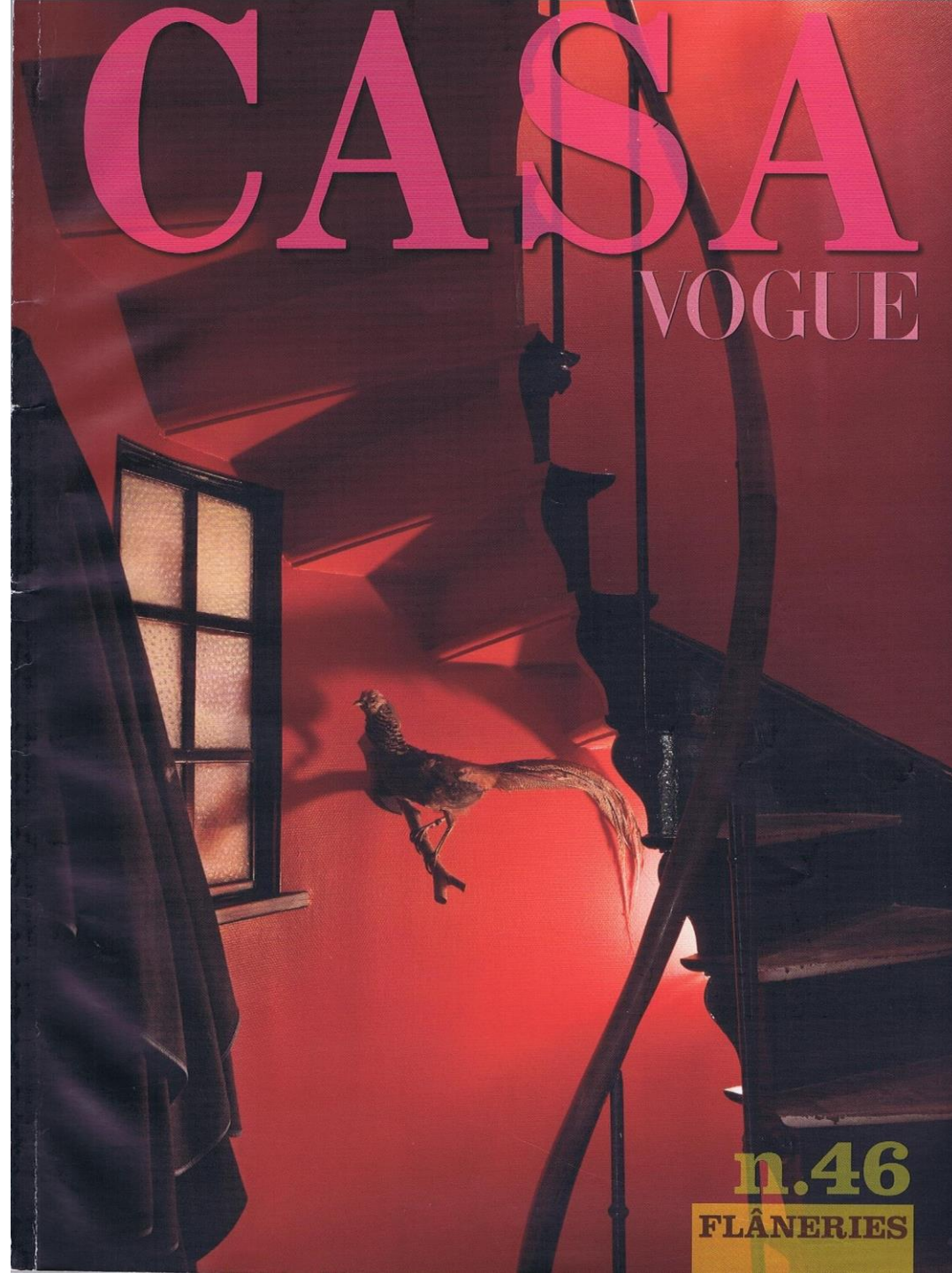


CASA

VOGUE



n.46
FLÂNERIES

IN QUESTO NUMERO:

Interni

- 42 CHLOÉ MONS. HOME RECORDINGS.
Testo di Emanuela Mastropietro.
Foto di Luis Teran.
- 66 CHINI'S FAMILY. A WORLD APART.
Testo di Sophie Djerlal. Foto di Luis Ridao.
- 88 PRINT MATTERS.
Testo di Silvia Magi.
Foto di Michael Baumgarten.
- 102 RICHARD GINORI. ABSOLUTE WHITE.
Testo di Paolo Lavezzari.
Foto di Luis Ridao.
- 128 GOING UNDERGROUND.
Testo di Cecilia Merian.
Foto di David Burdeny.

Architettura & design

- 52 BARBARA KASTEN.
GIOCHI DI SPECCHI.
Testo di Angela Maria Piga.
Foto di Barbara Kasten.
- 58 GAETANO PESCE. PLASTIC ARTS.
Testo di Nicola Scevola.
Foto di Luca Stoppini.
- 82 IN THE GARDEN OF SOUNDS.
Testo di Marco Sammicelli.
Foto di Gianni Ummarino.
- 106 THE ISLAND. VALENTINSWERDER.
Testo di Michele Fossi.
Foto di Steven Kohlstock.
- 112 VLADIMIR OSSIPOFF.
HIGH UP IN THE HILLS.
Testo di Roberto Croci.
Foto di Chris Mottalini.

Se ne parla

- 50 People are talking about...
THE POWER AND THE CITY.
Testo di Guido Romeo.
- 74 A private conversation with:
ANTONIO PERAZZI.
Testo di Fiammetta Bonazzi.
- 76 AGNES MARTIN.
MESA IN THE DESERT.
Testo di Mariuccia Casadio.
Foto di Gianfranco Gorgoni.
- 94 ALEXANDRE GIRARD.
THE WORLD OF SANDRO.
Testo di Grazia d'Annunzio.
Foto di Charles Eames.
- 120 WILLIAM AND SUSANA WALTON.
LA MORTELLA.
Testo di Laura Tortora.
Foto di Alessio Guarino.

Idee & fatti

- 6 POINT OF VIEW. Sharing Home,
di Carlo Ducci.
- 8 DE-TOUR. Chiese-castello sassoni
in Romania, di William Blacker.
- ARCHITECTURE.
Restyling Monaco, di Sara Magro.
- 12 La nuova sede del BAMPPA,
a Los Angeles, di Oscar Gagliardi.
- 14 Da palestra a casa-galleria d'arte,
di Angela Maria Piga.
- 16 ANOTHER CHANCE.
Lo squero di San Giorgio, a Venezia,
di Laura Novello.
- 18 HOW TO DESIGN A MOVIE.
A cura di Mariangela Negroni.
- ARTS & CRAFTS.
Un progetto toscano per giovani designers,
di Sophie Djerlal.
- MARKET UPDATE.
Il settore ceramico italiano,
di Ilaria Vesentini.
- 32 FASHION AT HOME.
Giberto per Dior Maison, di Elena Casadoro.
- INTERIORS.
La casa timeless di Nabil Dada,
di Maria Grazia Meda.
- 36 Il colore come terapia, di Jan Kollerstrom.
Il viaggio a ritroso di Lamya Gargash,
di Maria Grazia Meda.

In copertina: Foto di Luis Teran.

4

CASA VOGUE

CASA

VOGUE

QUALITY IS OUR BUSINESS PLAN

Ci accontentiamo semplicemente del meglio e creiamo i migliori prodotti editoriali.
Per questo abbiamo Vogue, il mensile più autorevole,
Vanity Fair, il settimanale leader in Italia, e Glamour, il mensile femminile più letto.
Per questo siamo l'editore italiano più seguito sui social.
Per questo ogni mese raggiungiamo 16 milioni di donne.
Tradotto in una parola, Qualità. In due parole, Condé Nast.

Direttore Responsabile
FRANCA SOZZANI
Vicedirettore ARIELA GOGGI
Direttore Artistico LUCA STOPPINI
CARLO DUCCI Caporedattore, PAOLO LAVEZZARI Responsabile

Attualità
LELLA SCALIA Caposervizio, BARBARA AMADASI, FEDERICO CHIARA, FRANCESCA REBOLI
ALESSIA GLAVIANO Photo Editor / Caposervizio, CHIARA BARDELLI NONINO Photo Editor / Assistente
MARIUCCIA CASADIO Art Consultant

Reportage Artistico
LAURA MARINO Caporedattore, ROBERTA MASCIULLI, JACOPO RIVA,
ELENA PAPAGEORGHIOU Special Projects

Segreteria
DAVIDE BUSSI Segreteria di Direzione, MARINA MORETTI Shooting Production,
MARILENA BORGNA Advertising and Event Production, LAURA CAZZANIGA Assistente

New York
GRAZIA D'ANNUNZIO Special Project Editor, CRISTINA NICASTRI Segreteria e Redazione

Parigi
FRANÇOISE GUITTARD-Segreteria e Redazione
Vogue.it

ALESSIA GLAVIANO Web Editor
JUSTINE BELLAVITA Caporedattore, RICCARDO ANGIOLANI, ELENA BARA, ELISA PERVINCA BELLINI,
GIORGIA GENOCCHIO, MASSIMILIANO SORTINO, SOFIA VIGANO

Hanno collaborato:
AMELIA BERTOTTILLI, WILLIAM BLACKER, FIAMMETTA BONAZZI, ELENA CASADORO,
ROBERTO CROCI, SOPHIE DJERLAL, MICHELE FOSSI, OSCAR GAGLIARDI, FRANCESCA IABBE, JAN KOLLERSTROM,
LANGUAGE CONSULTING CONGRESS (TRADUZIONI), SILVIA MAGI, SARA MAGRO, EMANUELA MASTROPIETRO,
SOFIA MATTIOLI, MARIA GRAZIA MEDA, CECILIA MERIAN, MARIANGELA NEGRONI, LAURA NOVELLO,
ANGELA MARIA PIGA, GUIDO ROMEO, MARCO SAMMICELLI, NICOLA SCEVOLO,
STUDIO DWA (REVISIONE TESTI), LAURA TORTORA, ILARIA VESENTINI

Editorial Director FRANCA SOZZANI

Direttore Centrale Marketing Clienti MARIANGELA BONATTO

Divisione Vogue, Glamour, Vogue Sposa, Vogue Bambini, Vogue Accessory
Direttore FRANCESCA AIROLDI

Advertising Manager SARA TRAVERSARI, SILVIA CAVALLI Vogue.it
Marketing Manager VALENTINA DI FRANCO

Direttore Vendite GIANCARLO ROPA

Digital Advertising: CARLO CARRETTONI Responsabile Centri Media.

Moda e Oggetti Personalità MATTIA MONDANI Direttore, Beauty: MARCO RAVASI Direttore,
Grandi Eventi: MARCO TOSETTI Responsabile, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta: MATTIA MONDANI Area Manager,
Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia: LORIS VARO Area Manager, Emilia Romagna, Marche, Toscana,
Umbria: GIANCARLO ROPA Area Manager, Toscana, Umbria: ANTONINO ACANFORA Area Manager,
Lazio e Sud Italia: ANTONELLA BASILE Area Manager, Uffici Pubblicità Estero - Parigi/Londra: ANGELA NEUMANN,
New York: ALESSANDRO CREMONA, Barcellona: SILVIA FAURO, Monaco: FILIPPO LAMI,
Digital Marketing: MANUELA MUZZA, Social Media: ROBERTA CLANETTI

EDIZIONI CONDÉ NAST S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato GIAMPAOLO GRANDI

Direttore Generale FEDELE USAI

Vicedirettore Generale DOMENICO NOCCO

Vice Presidente GIUSEPPE MONDANI, Direttore Business Development ROBERTA LA SELVA, Direttore Digital MARCO FORMENI,
Direttore Comunicazione LAURA PIVA, Direttore di Produzione BRUNO MORONA, Direttore Circolazione ALBERTO CAVARA,
Direttore Risorse Umane CRISTINA LEPI, Direttore Amministrativo ORNELLA PAINI,
Controller LUCA ROLDI, Direttore Prodotti Digitali BARBARA CORTI,
Direttore Creativo CN Studio CRISTINA BACCILLI, Direttore Branded Content RAFFAELLA BUDA

Sede: 20121 Milano, piazza Castello 27 - tel. 02056111 - fax 020855716, Padova, via degli Zibelloni 118, tel. 049835777 - fax 049835570, Bologna, via Carlo Farini 13, Palazzo Zambecchi, tel. 0512750147 - fax 051222099 - Firenze, via Jacopo Nardi 6, tel. 0552938709 - fax 0552069540, Roma, Monteverdi 20, tel. 064046415 - fax 064079249, Parigi, 4 place du Palais Bourbon 75007 Paris - tel. 00331-44117885 - fax 00331-45569213, New York, 125 Park Avenue suite 2511 - New York NY 10017 - tel. 212-3002230 - fax 212-7065372, Barcellona, Passeig de Gràcia 210, 3^a la - 08007, Barcelona, tel. 0034932160161 - fax 0034932427041, Monaco di Baviera, Esplanade St. - 92081 Cotignol - France/ind - tel. 0039-89-2157070 - fax 0039-2157073, Istanbul, Yenimahalle Teyyareci Fethi Sok. 29/7 Bakirkoç - 34114 Istanbul - Turkey - Cell: 0090-532-2614343 - email: arin@condenast.com

Redazione: 20123 MILANO - piazzale Cadorna 5 - tel. 02856111 - fax 0285613142

SUPPLEMENTO AL NUMERO 794 DI VOGUE ITALIA

OTTOBRE 2014

SITAP
f

**Suoni remoti, intrappolati
nella materia. Ancestrali
musiche vibranti nel cuore
delle rocce. Un canto al quale
Pino Sciola ha dato voce con
gesto di poeta rabdomante**

IN THE GARDEN OF SOUNDS

**San Sperate,
Cagliari, Italy**

text by Marco Sammiccheli
photos by Gianni Ummarino







«Io faccio quel che posso» diceva Pinuccio Sciola, «e per quel che non potrò, rimarrà da fare per gli altri». L'artista sardo che sapeva fare suonare le sue sculture di pietra ci ha lasciati a maggio, ma quella sua dichiarazione d'intenti è quanto di più rassicurante può chiedere chi teme che la sua opera, la sua eredità possano perdersi. A San Sperate, non lontano da Cagliari, proprio dove si trovano, tra campi di agrumi prelibatissimi, la casa dell'artista e il suo giardino delle pietre sonore, i figli Chiara, Tomaso e Maria hanno già cre-

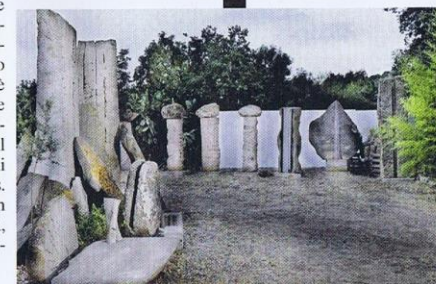
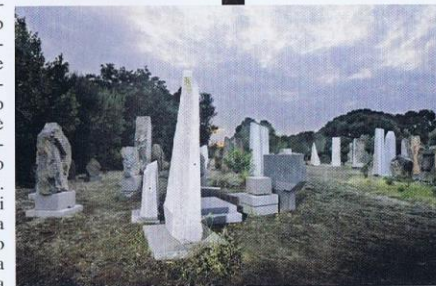
Il giardino di San Sperate è un luogo arcaico dove i menhir incisi occupano lo spazio con il suono, prima ancora che con il volume. E dialogano con la natura

ato una fondazione per divulgare in collaborazione con gli enti locali, quel messaggio di armonia tra uomo, natura e arte che della poetica di Pinuccio era e rimane il tratto più personale e profondo. «Uno dei grandi messaggi lasciati in eredità da mio padre» dice la figlia Maria, «è l'invito a "connettersi", proprio come accadeva nella sua casa: era un porto di mare in cui si incontravano continuamente personalità interessanti, un vero luogo di culto per gli amanti del sapere e delle nuove idee». Le pietre sonore sono state il centro della ricerca di Sciola. Sono sculture simili a menhir di cui l'artista rivelava le proprietà "musicali" incidendovi tagli paralleli, come pentagrammi, da cui si possono trarre - percuotendoli, accarezzandoli - suoni molto strutturati. «Sono già dentro la roccia che è sempre stata considerata muta e rigida: invece la sua vibrazione non è una metafora. Il mio lavoro» mi spiegava Sciola «è quello di svelare questa elasticità e per questo mi scontro spesso con i geologi e i fisici. Io mi limito, con l'aiuto degli scalpellini e dell'esperienza, a individuare le pietre e le loro vibrazioni». Il rapporto con la materia di questo scultore ha affascinato architetti come Renzo Piano tant'è che all'auditorium della Città della Musica a Roma c'è un gigantesco masso sonoro. «La pietra è oggi poco adoperata. Eppure il suo incommensurabile valore sta in elementi come il quarzo e il silicio senza i quali non avremmo i micro-chips. La pietra è storicamente un supporto della conoscenza, dell'evoluzione. Diversi scien-



ziati mi hanno detto che i suoni delle mie pietre corrispondono a quelli registrati provenienti dalle stelle». La fondazione Sciola lavorerà per continuare a divulgare tanto questi saperi quanto l'esito delle ricerche plastiche di un autore che custodiva progetti molto ambiziosi. «Trasformare la casa di mio padre in un museo offrirà a chiunque la possibilità

di entrare nel suo mondo per comprenderne le origini, la forza e la geniale semplicità. E poi vogliamo realizzare il sogno più grande: una scultura lunga 240 chilometri che unisca l'intera Sardegna attraverso l'installazione di opere di autori di spessore internazionale lungo la strada statale 131 Carlo Felice». Nato nel 1942, Sciola si forma tra Firenze e Salisburgo dove segue i corsi di maestri del Novecento come Minguzzi, Kirchner, Kokoschka, Vedova e Marcuse e acquista quel respiro internazionale che lo porterà spesso fuori dai confini isolani, arrivando perfino in Messico dove perfeziona l'arte del murales con Siqueiros. Nel 1976 partecipa alla Biennale di Venezia dove torna in più occasioni; nel 1986 è alla Quadriennale di Roma; nel 1987 è nei principali musei pubblici tedeschi con una mostra itinerante; nel 2000 è all'Expo di Hannover. «Sono cresciuto all'università della natura» affermava «e credo che si debba costruire con essa un nuovo rapporto fatto di rispetto e amore». Gillo Dorfles che dello scultore è sempre stato prima che estimatore amico aveva scritto: «Le pietre di Pinuccio Sciola hanno il potere di suscitare in noi l'equivalente di un evento sacro; o almeno di un evento dove il fattore simbolico s'incarna in un'opera - che prima di essere dell'uomo - è del creato (o, forse, del creatore)». La casa-studio-giardino di San Sperate è uno spazio arcaico e analogico dove l'iconografia



dell'atelier d'artista si mischia con la grande fucina artigiana, tocca nei macchinari della segheria l'estetica meccanica della fabbrica e confluisce in uno spazio pubblico all'aperto dove l'opera d'arte si riconnette con un ambiente da cui era stata, temporaneamente, sottratta. I salti di scala, la retorica del monumento, la praticità funzionale dello strumento sonoro si condensano nelle sculture che abitano lo spazio occupandolo con il suono prima ancora che con il volume. Non aveva dubbi Sciola, la cui determinazione lo ha portato nel '98 a suonare le sue pietre anche alla Scala di Milano. «La materia non è muta, rigida, ma ha un'anima, una voce, una memoria, come le pietre che hanno un suono». Una vibrazione che la fondazione perpetuerà anche con progetti artistici per i giovani. M.S. pinucciosciola.it; psmuseum.it.